

calcio

Promozione

PORTOGRUARO-PASSARELLA 1-3 **Esulta solo Zorzetto**

Borgato: «Abbiamo fatto molto per perdere»

«Suicidio» è la parola giusta per spiegare nel modo più corretto il match casalingo disputato dal Portogruaro contro il Passarella, terza forza del campionato. Una partita che aveva visto il Porto passare in vantaggio, restare sempre sul pezzo, sbagliare anche due rigori nel corso della ripresa, prima di cedere davanti a due gravi indecisioni del portiere. Gianfranco Borgato, tecnico portogruarese, commenta con amarezza: «Non mi sento di parlare di sfortuna o di casualità. Guardo le cose come stanno e dico semplicemente che abbiamo fatto molto per perdere una partita che, per quanto avevamo espresso in campo nell'arco dei novanta minuti, avremmo meritato di pareggiare. Non ci eravamo demoralizzati neanche dopo aver fallito il secondo rigore in

cinque minuti (nella foto). Stavamo ancora continuando ad attaccare. Poi, però, andare sotto in quel modo è stata una doccia fredda dalla quale non siamo riusciti più a rialzarci. Sono cinque i rigori falliti in questa stagione. Ci sono tre rigoristi in squadra che si allenano durante la settimana. Tra Fabbro, Poles e Morassutti tira chi se la sente. Non posso farci niente se si continua a sbagliare». Fortuna che dietro hanno tutte perso. «Dobbiamo guardare a noi stessi, azzerare tutto e ripartire da mercoledì, quando giocheremo in anticipo a Villorba».

Sul versante sandonatese si respira aria di grande soddisfazione per tre punti che consentono di mantenere intatte le spe-

ranze di promozione diretta. «È stata una grande prova di carattere. Sotto di un gol per uno nostro errore, perdendo già nel primo tempo due pedine come Santagata e Pasian, i ragazzi hanno spiegato mister Zorzetto - hanno reagito alla grande andando a prendersi una vittoria molto importante». Decisivo Dall'Arche con i due rigori parati. «Che secondo me non c'erano. Poi, ci ha messo del suo». La vetta è sempre nel mirino. «Ci attende un finale di campionato molto intenso. Abbiamo un organico ristretto, adesso dobbiamo fare i conti con questi due infortuni occorsi a Pasian e Santagata. Noi daremo il massimo e vedremo come finirà». (a.ruz)



GRATICOLATO-UNION VI.PO 0-0

Ferlin: «Manca personalità»

Fine gara esce dallo spogliatoio del Graticolato mister Ferlin molto amareggiato per una prestazione non all'altezza di una squadra che giocava in casa: «Oggi abbiamo conquistato un pareggio ma con molta fortuna. Siamo stati tenuti in partita da due grosse parate del nostro portiere in giornata di grazia. Devo fare i complimenti agli avversari per il buon gioco espresso, loro giocando meglio di noi hanno perso due punti, ci hanno surclassato su tutti i fronti. Non riesco a capire perché non riusciamo a esprimerci al meglio tra le mura amiche, è dall'inizio della stagione che cerco di far capire a miei ragazzi che nel campionato di Promozione si deve cercare di essere sempre concentrati, e anche di sfruttare tutte le occasioni. Molti punti li abbiamo ottenuti fuori casa

con ottime prestazioni come domenica scorsa, in altre gare siamo venuti fuori bene comportandoci molto bene. Oggi siamo stati fortunati a tenere il pareggio, in altre molte volte la fortuna non ci ha sorriso, su alcune gare che abbiamo dominato fin dal inizio, ma per la mancanza di personalità e il solito banale errore in difesa abbiamo perso dei punti veramente preziosi che alla fine ci serviranno». Torna sulla gara mister Ferlin: «Abbiamo tirato poche volte nello specchio della porta avversaria, alcuni giocatori non sono mai entrati in partita, spero nelle prossime partite di vedere la squadra con più voglia di dare tutto, ora la classifica si è mossa di un punto, dobbiamo pensare di migliorarci sia sul lato del carattere e della personalità». Sergio Masetti

CITTA' DI MUSILE - FOSSALTESE 2-0 Moscon deluso: «Ko immeritato»

Canzian: «I playoff si avvicinano»

Clima surriscaldato sul finire di partita e a farne le spese è proprio mister Moscon, per le reiterate proteste in occasione di una marcatura locale a suo avviso viziata da un fallo subito da un suo giocatore a centrocampo. Placati gli animi emerge l'amarezza per una sconfitta che giudica immeritata «Nel primo tempo c'è stata una sola squadra in campo: noi - commenta Moscon - Nella ripresa, al primo errore difensivo abbiamo preso gol. Dopo abbiamo cercato di recuperare il risultato negativo, ma su un altro errore nostro a centrocampo, anche per un fallo subito da un mio giocatore, abbiamo preso la loro seconda rete. Comunque posso tranquillamente affermare che noi abbiamo giocato e loro hanno fatti i gol. Questa squadra non merita la classifica attuale per il gioco che esprime, lo merita perché non riesce a segnare. Le abbiamo provate tutte, cercheremo ancora di porre dei rimedi e speriamo di riuscirci».

Di umore e parere diametralmente opposto, pur riconoscendo il valore degli avversari, è il mister di casa, Canzian: «Abbiamo affrontato una squadra che dovendo lottare per la salvezza ha messo in campo il cuore e l'anima e lo si è visto. Nel primo tempo abbiamo trovato pochi; nella ripresa loro sono un po' calati ed era quasi normale vista l'intensità del loro pressing: lo

sapevamo e ci siamo preparati per i cambi ad affrontare la ripresa con il piglio giusto e non è un caso che le marcature siano arrivate dai ragazzi neoentrati. Io del resto non conto su undici giocatori, ma diciotto e quando chiedo qualcosa ai ragazzi, anche se alle volte non riescono, però quello che provano poi in

campo riscono a farlo bene».

Infine un pensiero ai playoff: «Continuiamo così e quel traguardo potrà diventare più di un semplice sogno. Noi difendiamo il quinto posto. Se saremo bravi a sufficienza raggiungeremo questo risultato importante».

Italo Trevisiol

© riproduzione riservata

CONCORDIA-CODOGNÈ 2-1

Giro: «Ora ci crediamo»

Quel che solamente qualche settimana fa sembrava impossibile, adesso per il Città di Concordia sta diventando una realtà. Il successo casalingo sul Codognè, in un match da ultima spiaggia, ed i risultati favorevoli delle dirette concorrenti, hanno permesso alla formazione di Tomas Giro di compiere il sorpasso ai danni della Miranese, abbandonando la posizione di cenerentola del campionato ed agganciando il treno dei playoff. Nel mirino ci sono adesso i cugini del Gruaro, mentre nel contempo sono riusciti anche ad allontanare lo spauracchio del divario superiore ai 9 punti dalla quint'ultima. Adesso, anche quel punto in classifica tolto dal Giudice sportivo per un errore della terna arbitrale, incomincia a pesare. «Ancora non abbiamo fatto niente - ha commentato il tecnico con-

cordiese - la strada è lunga e non possiamo mollare adesso. Certo, l'atmosfera è cambiata in modo radicale: siamo vivi e crediamo più che mai nella possibilità di salvarci».

Squadra apparsa pratica nell'impostazione del gioco. «Questo è lo spirito che deve avere una squadra che si deve salvare. I ragazzi hanno giocato da vera squadra, interpretando a dovere questa partita della vita. C'è stata solo una distrazione in occasione del loro pareggio, ma poi abbiamo reagito con rabbia, andando a prenderci i tre punti». Conforta anche la condizione fisica. «Stiamo molto bene, pronti per questo rush finale. Ripeto, noi ci crediamo. Oggi lo abbiamo dimostrato con una prestazione notevole e ce la giocheremo sino in fondo. Domenica prossima a Conegliano non siamo battuti in partenza». (a.ruz.)

ECLISSE-GRUARO 2-1

Benetti: «Bravi comunque»

Luciano Benetti, tecnico del Gruaro, è sereno e tranquillo. Qualche voce agitata nel dopo partita non lo tocca minimamente. «Questo è il calcio, i giocatori mi sono piaciuti. Siamo venuti a Pieve coscienti della forza della compagine di casa, quindi sapevamo a cosa andavamo incontro. Abbiamo giocato a viso aperto, siamo andati in vantaggio, abbiamo subito il pareggio, poi si è fatto espellere D'Odorico e abbiamo dovuto giocare per tutto il secondo tempo con un uomo in meno, ma non per questo abbiamo mollato, insomma i tre punti glieli abbiamo fatti sudare».

Qualcosa da recriminare per aver giocato in inferiorità numerica? «A organici identici in campo avremmo potuto anche cercare di strappare il

risultato. Poi a noi ci ammoniscono, ci cacciano dal campo, alle altre squadre succede tutto molto meno. Comunque al di là della partita di oggi abbiamo sempre provato a giocare e ce la metteremo tutta fino alla fine, è una mia promessa, ma è anche una certezza che ho, perché ho visto bene i ragazzi». Domenica avrete lo scontro diretto con la Miranese, tutto aperto quindi? «È una partita importante, decisiva, ma cercheremo come sempre di giocare al calcio cercando di vincere per fare contenti i nostri sostenitori. L'obiettivo è la salvezza, abbiamo fatto bene nel girone d'andata, i punti li abbiamo fatti, poi si sono visti i limiti, ma il bello è che non demordiamo». Mirco Villanova